

MAGLIFICIO G.C.P. S.r.l.



P.U.A. n° 1

PIANO DI RECUPERO DEL “MAGLIFICIO G.C.P. S.r.l.” - VEGGIANO (PD)

ai sensi dell'art. 2 del regolamento regionale n° 1 del 21 giugno 2013
indirizzi per lo sviluppo del sistema commerciale

elab. C	NORME PARTICOLARI DI ATTUAZIONE	
----------------	---------------------------------	--

I Progettisti

Giuseppe Cappochin architetto

Veggiano, gennaio 2015

Giacomo Lippi architetto



PROVINCIA DI PADOVA

COMUNE DI VEGGIANO

NORME PARTICOLARI DI ATTUAZIONE

P.U.A. N° 1

PIANO DI RECUPERO DEL “MAGLIFICIO G.C.P. S.R.L.”
AI SENSI DELL’ART. 2 DEL REGOLAMENTO REGIONALE
N° 1 DEL 21 GIUGNO 2013

art. 1

Prescrizioni generali

Il Piano di Recupero viene attuato nel rispetto delle norme del Piano degli Interventi (P.I.) e delle previsioni definite dagli elaborati grafici e dalle presenti norme particolari di attuazione. Le indicazioni planimetriche delle zone e delle aree, quotate e non quotate nelle planimetrie di Piano, vengono precisate in sede di frazionamento delle medesime zone e aree. La quota 0.00 di riferimento per la misurazione delle altezze, viene riferita alla quota media del marciapiede antistante la nuova edificazione.

art. 2

Edificazione

Nella redazione dei progetti si dovrà rispettare il limite di massimo inviluppo, indicato nella tavola n° 06, mentre la prefigurazione evidenziata nelle tavole n° 07 (ipotesi planivolumetrica degli edifici) e n° 16 (prefigurazione urbanistica) è indicativa e quindi non vincolante.

art. 3

Destinazioni d'uso

Sono consentite le destinazioni d'uso ammesse dall'art. 14 e 12 bis delle N.T.O. del P.I. ed in particolare l'insediamento, di una grande struttura di vendita nei limiti di m² 5.000 di superficie di vendita e comunque nel rispetto della valutazione integrata degli impatti di cui all'art. 4 del Regolamento Regionale, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 50/2012.

art. 4

Distacchi - altezze

I distacchi dalle strade, dagli spazi privati ad uso pubblico, dai confini di proprietà e tra fabbricati, sono definiti dal Piano di Recupero con previsioni planivolumetriche, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 9 del D.M. 1448/68 e comunque nel rispetto delle linee di massimo inviluppo, di cui alla tav. n° 06 del P. di R..

L'altezza massima è di m 9,50.

art. 5

Interventi nel sottosuolo

Ai piani interrati sono ammessi locali di servizio, magazzini ed autorimesse.

art. 6

Aree private - Recinzioni

Per le recinzioni delle aree private valgono le prescrizioni del Regolamento comunale vigente, ed in particolare l'obbligo dell'adozione di soluzioni architettoniche unitarie.

art. 7

Criteri per la progettazione esecutiva degli spazi scoperti

Gli spazi scoperti pubblici e privati (strade - parcheggi – verde) devono essere progettati sulla base dei seguenti criteri:

- indicare le aree di sosta ed i parcheggi riservati alle persone disabili;
- eliminare le "barriere architettoniche";
- pavimentare le aree di sosta per autoveicoli con materiale drenante;
- disporre le alberature lungo i percorsi stabiliti dal Piano, secondo i criteri generali indicati per le aree a verde pubblico e privato;
- utilizzo di essenze e specie arboree autoctone.

art. 8

Prescrizioni, vincoli e indicazioni

Hanno valore vincolante e prescrittivo per la realizzazione delle opere e degli edifici previsti dallo Strumento Attuativo:

- a) l'individuazione del perimetro dell'ambito di intervento;
- b) la superficie commerciale massima realizzabile all'interno del P. di R.;
- c) il limite di massimo inviluppo dell'edificazione;
- d) le destinazioni d'uso e i limiti quantitativi delle superfici commerciali di vendita soggette ad autorizzazione comunale di cui al precedente art. 3.

art. 9

Opere di urbanizzazione

Le opere di urbanizzazione definite e descritte negli elaborati del P. di R., possono essere precisate ed eventualmente modificate in sede di progetto esecutivo, anche al fine del rispetto delle prescrizioni degli Enti erogatori dei servizi a rete.

Nella sistemazione delle aree pubbliche deve essere garantita la possibilità per le persone disabili di accedere e fruire degli spazi urbani così come previsto dalla L.R. del 30.04.1985, n° 45 art. 2 e s.m.i. per il superamento delle "Barriere Architettoniche".

art. 10

Disposizioni finali

Per quanto non specificato e/o modificato dalla presenti norme, per l'attuazione del P. di R. valgono, oltre alle Norme Tecniche Operative del P.I., le prescrizioni delle leggi e dei Regolamenti vigenti.

Veggiano, gennaio 2015

I Professionisti

Giuseppe Cappochin architetto

Giacomo Lippi architetto